

**MOZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA LEGGE DELEGA,
SULLA BOZZA DI DECRETO DELEGATO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
ON. LETIZIA MORATTI E SULLE LINEE GUIDA PER L'AVVIO
DEL PROCESSO DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE SULLA RIFORMA**

I docenti della Scuola Elementare e della Scuola Materna del IV Circolo Didattico "San Benedetto" di San Severo (FG), nella seduta del 27 giugno 2003, dopo aver preso visione della Legge 53/2003, dello schema di Decreto Leg.vo sulla definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di 1° grado, nonché della comunicazione del Ministero del 10 aprile sul "piano di formazione a sostegno dell'avvio della Riforma degli ordinamenti scolastici",

PREMESSO CHE:

- in qualità di "titolari" dei compiti attuativi di qualsivoglia innovazione scolastica, i docenti si attendevano di essere interpellati su quanto degli attuali ordinamenti fosse il caso di cambiare per migliorare la qualità del servizio scolastico;
- la fase di consultazione è il primo passo di una Amministrazione che voglia chiamarsi democratica;
- la corretta e tempestiva informazione è un altro elemento basilare di ogni processo innovativo che miri realmente alla "condivisione";
- i civili tentativi di esprimere pareri in merito agli aspetti discutibili della Legge di riforma non ancora approvata sono stati puntualmente ignorati (lettera del 13 settembre 2002, approvata con 128 voti su 131)

PRESO ATTO

- del ricorso allo strumento della Legge – delega come forma inequivocabile di chiusura al dialogo, con conseguente impossibilità di confronto e di civile discussione fra cittadini, educatori e perfino nella sede istituzionale quale è il Parlamento;
- della disinformazione, subdola e demagogica, di cui l'opinione pubblica viene fatta oggetto in relazione alla "condivisione" della riforma e agli esiti della "sperimentazione";
- della assoluta confusione normativa, dovuta alla mancanza di un quadro legislativo definito, che disorienta tutto il mondo della scuola e le famiglie

ESPRIMONO

forte dissenso e contrarietà per i modi attraverso i quali al mondo della scuola viene negato il diritto di opinione e di parola e per la sostanza del progetto di riforma nel suo insieme.

In particolare, relativamente alla Scuola dell'Infanzia, i docenti:

- si dichiarano contrari agli anticipi, di cui non ravvisano alcuna utilità se non come servizio sostitutivo degli asili-nido, la cui cronica carenza non giustifica il micidiale attacco alla valenza formativa di un segmento scolastico quale è la Scuola dell'Infanzia;
- si dichiarano contrari all'affidamento alle famiglie della scelta del modello orario di funzionamento, ravvisando in questo una confusione di ruoli e una limitazione dell'autonomia progettuale di ogni Istituzione Scolastica.

In particolare, relativamente alla Scuola Primaria, i docenti:

- si dichiarano contrari agli anticipi, per le profonde ripercussioni sullo sviluppo psico-affettivo dei bambini e per la riduzione del percorso educativo triennale rappresentato dalla Scuola dell'Infanzia;

- si dichiarano contrari alle attività di laboratorio opzionali e diversificate, ritenendo atto discriminatorio deciderne l'accesso solo ad alcuni alunni;
- si dichiarano contrari all'abolizione del sistema modulare, unica garanzia per la collegialità e la pari dignità fra docenti, fortemente messa in discussione in presenza dell'insegnante tutor/coordinatore;
- si dichiarano contrari alla selvaggia applicazione della riforma anche nelle seconde (e successivamente nelle terze, quarte e quinte), che sconvolge un assetto organizzativo già costituito, sul quale sono nate relazioni umane e rapporti affettivi docenti/alunni;
- si dichiarano contrari a qualsiasi tipo di anticipazione del processo di riforma, in mancanza di un quadro legislativo definito;
- si dichiarano contrari all'azzeramento di esperienze costruite con impegno e professionalità, che la Riforma dimostra di non considerare.

Per tutte le ragioni evidenziate, i docenti

CHIEDONO

la modifica dell'assetto organizzativo della Riforma presentato nei documenti in circolazione, in particolare:

- l'annullamento degli anticipi;
- l'eliminazione dell'insegnante tutor e il mantenimento del team paritario;

Il Collegio dei docenti della Scuola Elementare e della Scuola Materna del IV Circolo Didattico "San Benedetto" di San Severo (FG)

delibera di approvare la presente mozione

con 128 voti favorevoli, compreso il Dirigente Scolastico, Presidente dell'Assemblea, 0 contrari, 0 astenuti, espressi per alzata di mano.

Il Collegio delibera, altresì, che il presente documento venga trasmesso al Ministro dell'Istruzione on. Letizia Moratti, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale dott. Giuseppe Fiori, alle Organizzazioni Sindacali nazionali, regionali e provinciali, al Parlamento, alla stampa locale e nazionale.

Contatti: ssquarto@tiscali.it